

**SERVIZIO DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA:
UN MODELLO DI SVILUPPO SELETTIVO DEGLI
INVESTIMENTI**

*Documento di consultazione 464/2015/R/eel
del 1 ottobre 2015*

Osservazioni di ASOIELETTRICA
30 ottobre 2015

Considerazioni di carattere generale

Assoelettrica condivide, in generale, le proposte del presente DCO, in quanto appaiono andare correttamente verso una direzione di maggiore efficienza e selettività degli investimenti, tramite una razionalizzazione e riduzione degli incentivi, in ottica *output based*.

Si riportano di seguito le risposte ai soli spunti di consultazione con scadenza al 30/10, essendo necessarie ulteriori analisi e considerazioni per rispondere ai quesiti con scadenza al 31/12.

Risposte agli spunti di consultazione

S1. Si ritiene esauriente l'analisi svolta sugli effetti dei meccanismi incentivanti, di tipo *input-based*, introdotti a partire dal 2004? Ci sono ulteriori aspetti da considerare?

L'analisi svolta si ritiene esauriente.

- S2. Si condivide la proposta di superamento graduale dell'incentivazione *input-based* per investimenti I=3 già avviati? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.
- S3. Si condivide la proposta di dismettere il trattamento incentivante per gli investimenti I=2 dall'inizio del prossimo periodo regolatorio? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

S2-S3. Assoelettrica apprezza l'attenzione dell'Autorità nel prevedere che siano tutelati gli investimenti già avviati: tale tutela è infatti di fondamentale importanza e deve sempre valere come principio generale, ogni qualvolta ci si appresti ad effettuare interventi che possono avere effetti su investimenti già avviati.

Si condivide quanto proposto al par. 3.8 in termini di *phase-out* degli incentivi per gli investimenti I3 per quanto riguarda i due seguenti aspetti:

- a) limitazione dell'incentivo fino a concorrenza con il valore di costo stimato da Terna nell'ambito della delibera 40/2013, riconoscendo sugli extra-costi la sola remunerazione base;
- b) riconoscimento dell'extra-WACC solo nel caso di rispetto della data target di entrata in esercizio dell'opera.

Per quanto concerne gli investimenti I2 si condivide la rimozione dell'incentivo dal prossimo periodo regolatorio.

- S4. Si condivide la proposta di coerenza tra ipotesi di costo da assumere per la metodologia Totex e per la metodologia CBA 2.0?
- S5. Si condividono le osservazioni e proposte dell'Autorità in materia di modulazione selettiva degli incentivi in relazione al rapporto B/C dell'analisi costi-benefici?
- S6. Quali aspetti di rischio potrebbero richiedere specifici incentivi ai sensi della deliberazione 446/2014/R/COM? Per quali motivi tali rischi non sarebbero coperti dalla regolazione?

S4. Si condivide, in quanto la coerenza tra ipotesi di costo da assumere per la metodologia *Totex* e per l'analisi costi/benefici è una scelta che

incentiva il perseguimento di soluzioni efficaci nello sviluppo della rete.

S5. In generale, si condivide l'intento dell'Autorità di andare verso una decisa selettività degli investimenti. Da un punto di vista metodologico, come segnalato nel corso di precedenti consultazioni, sarebbe opportuno tenere conto in sede di selezione degli investimenti prioritari anche del maggior beneficio netto apportato al sistema, inteso come differenza tra benefici e costi, e non solo del rapporto B/C.

S6. Non si hanno osservazioni a riguardo.

- S7. Si condivide la proposta di prevedere un meccanismo transitorio di incentivazione finalizzato all'applicazione diffusa della nuova metodologia CBA 2.0 per tutti i progetti che non sono ancora nello stato di realizzazione e che sono previsti entro il decennio di Piano? Osservazioni sul meccanismo proposto.
- S8. Si condivide la proposta di prevedere un analogo meccanismo finalizzato alla definizione di target capacity interzonali? Si condivide l'obiettivo di pervenire a tale definizione entro il 2017?
- S9. Si ritiene possibile e opportuno sviluppare un meccanismo che fornisca incentivi corretti e trasparenti in relazione ai processi di autorizzazione (e alle criticità post-autorizzazione)? Se sì, con quali modalità?

S7. È importante che si continui nella direzione di armonizzare la metodologia CBA 2.0 di Terna con quella elaborata e pubblicata da ENTSO-E.

In linea con quanto affermato al punto S2 riguardo alla tutela degli investimenti, si condivide la proposta di applicare il meccanismo transitorio di incentivazione agli investimenti non ancora in fase di realizzazione.

Si segnala che in certi casi l'applicazione della CBA 2.0 proposta presenta degli aspetti che andranno approfonditi maggiormente in seguito, anche tramite gli spunti di consultazione del presente DCO con scadenza al

31/12.

S8. Si condivide la proposta, che potrebbe rendere più affidabili gli attuali obiettivi di *capacity* fissati da Terna. Tuttavia, si ritiene fondamentale che siano individuati *target* realistici, con un adeguato processo di consultazione, tenendo in considerazione obiettivi chiari e semplici da verificare.

S9. I processi di autorizzazione (e le relative criticità post-autorizzative) sono ritenuti elementi esogeni, su cui l'operatore non ha leve con cui intervenire, pertanto possibili meccanismi incentivanti potrebbero avere soltanto lievi effetti positivi o, peggio, comportare soltanto una maggiore spesa per il sistema.

S10. Si ritiene opportuno sviluppare un meccanismo di incentivazione relativo alle capacità target? Quali modifiche andrebbero apportate all'esempio presentato e per quali motivi?

S11. Si ritiene opportuno sviluppare un meccanismo di incentivazione relativo all'efficienza di realizzazione degli investimenti in via interinale prima dell'introduzione delle metodologie totex? Quali modifiche andrebbero apportate all'esempio presentato e per quali motivi? Si condivide la proposta di applicare nel corso del NPR1 tale meccanismo a un set di investimenti I=2 selezionati in base ai risultati delle analisi costi benefici?

S12. Si ritiene opportuno sviluppare un meccanismo di incentivazione relativo alla vulnerabilità strutturale? Si ritiene che l'indicatore proposto sia appropriato, misurabile e oggettivamente riscontrabile?

S13. Si ritiene che siano stati sufficientemente individuati ed analizzati i principali output del servizio di trasmissione? Quali altri aspetti, inclusi quelli citati al punto 6.26, sono rilevanti come output?

S14. Si hanno altre proposte per meccanismi incentivanti relativi ad altri output considerati rilevanti?

S10. Si condivide l'opportunità di sviluppare un meccanismo di incentivazione relativo alla capacità *target*, ma tale meccanismo dovrà essere descritto e posto in consultazione in maniera più dettagliata: ad esempio il raggiungimento dei *target* dovrebbe anche avere un orizzonte temporale massimo, oltre il quale (se il ritardo non è dovuto a cause esogene) dovrebbero essere applicate delle penalità.

In generale, per essere effettivamente funzionale, tale meccanismo dovrà essere semplice e chiaro. Inoltre l'extra-remunerazione dovrà essere concessa solo relativamente ad extra-capacità conseguita rispetto ad una *baseline* di sviluppo, che dovrà essere stimata in maniera realistica al fine di evitare sovraincentivazioni dovute al riconoscimento di premi per risultati ordinari ai quali andrebbe applicata solo la remunerazione base. Pertanto, anche per la stima di una *baseline* efficiente e realistica, sarà necessaria un'adeguata consultazione con gli operatori.

S11. Si ritiene opportuno sviluppare un meccanismo di incentivazione relativo all'efficienza di realizzazione degli investimenti e per evitare continue levitazioni dei costi inizialmente stimati, anche tramite l'utilizzo dei Costi Standard (i quali andrebbero moltiplicati per dei coefficienti che tengano conto di possibili situazioni sito-specifiche).

Si ritiene utile che tale meccanismo sia applicato anche agli investimenti I=3, agli investimenti su accumuli e compensatori sincroni: questi investimenti sono i più consistenti, cioè quelli con i quali un incentivo all'efficienza si tradurrebbe in maggiori benefici.

S12. Si rimanda alle osservazioni dei singoli associati

S13. Si rimanda alle osservazioni dei singoli associati.

S14. Non si hanno ulteriori proposte.